

TRIBUNALI. I due consiglieri denunciano: «L'amministrazione ci chiede di approvare le delibere entro sei giorni»

Tassa sui rifiuti e sugli immobili, Sorbello e Caterna: «Basta caos»

Non a caso contro il tempo per l'approvazione dei regolamenti «Tassa» e «Tari». Sono i consiglieri comunali Fabio Sorbello e Chiara Caterna di «Sinistra democratica» a presiedere pedissequo il controllo delle amministrazioni comunali. A scatenare il processo, la decisione del Vicesindaco di presentare tre regolamenti per la «Tassa», la «Tari» e l'«Imta» con una procedura d'urgenza. «Alle commissioni di spoglio Sorbello e Caterna - mi sono concessi solo sei giorni per esaminare le tre delibere ed

elaborare proposte di modifica. Un tempo troppo limitato secondo i due consiglieri comunali. «Non è ammissibile - ha dichiarato Caterna - fornire così poco tempo alle commissioni per delibere che sono così delicate. Noi possiamo anche metterci tutti i giorni per discuterne ma il tempo a disposizione è davvero troppo poco». Per Sorbello e Caterna è indispensabile evitare che si ripeta quanto accaduto con la «Tassa» quando tra rifiuti e polemiche si è chiusa una situazione e proprio come tributi. «L'incredibile constatazione che si è verifi-

ESPLÒDE LA POLEMICA SUI REGOLAMENTI «TASI» E «TARI»

cata lo scorso anno con la Tassa - hanno aggiunto i due consiglieri comunali - avrebbe dovuto indurre l'amministrazione comunale a una maggiore ragionevolezza». I tre ribattono che di pararsi di-

tro nuovi saloni per i cittadini ma tasse per i rifiuti e per gli immobili. «Sarebbe stato necessario - hanno continuato Sorbello e Caterna - procedere con la massima oculatezza soprattutto perché in questo caso si tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. I due esponenti dell'assemblea del Vicesindaco propongono per una volta «proposta battaglia». «Ci opponiamo non ogni mezzo - hanno concluso Sorbello e Caterna - ad approvazioni affrettate che non farebbero altro che causare ulteriori disagi e disorientamento tra i cittadini. Contatteremo di confronto con l'amministrazione perché procedano in questa maniera e siamo disposti. I tre regolamenti richiesti sono una realtà imminente ma cose che non gioverà a nulla».

AMBIENTE. Oggi il tavolo prefettizio sul protocollo legato ai controlli dell'aria, il sindaco Garozzo: «Nessuna firma se le centraline non passeranno alla gestione pubblica»

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Paolo Legadillo

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio».



La centralina per il rilevamento degli inquinanti e il monitoraggio della qualità dell'aria situata a Siracusa, all'ingresso della città

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO. Il consorzio che gestisce la rete di rilevamento Syndial apre il fronte: l'azienda pronta ad uscire dal «Cipa»

Syndial è pronta ad uscire dal «Cipa». Il Consorzio industriale per la protezione ambientale, presieduto da Salvatore Sciaca e rappresentato da Confindustria e dalle aziende dell'area industriale. La decisione dell'azienda del gruppo Eni, è giunta dopo aver considerato l'attuale funzione del consorzio e anche alla luce di quanto emerso dall'interrogazione presentata dai deputati del Pd, Ernesto Carboni e Michele Anselmi, che si sono rivolti al ministro dell'

Ambiente, Gianluca Galletti chiedendo di intervenire per l'adeguamento della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico in provincia, tagliando le titolarità della gestione al «Cipa», con l'affidamento ad una rete pubblica della rete di rilevamento. Una posizione che ha trovato consensi anche nel sindaco Giancarlo Garozzo che ha ribadito nelle scorse settimane la necessità di affidare il controllo della qualità dell'aria ad un organismo neutrale e non alle dipen-

dente del mondo industriale. La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambirola ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambirola ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

specifiche sugli interventi necessari di adattare interventi di prevenzione o controllo dell'inquinamento. Spataro ha suggerito che negli ultimi mesi con i delegati dell'associazione i lavori della commissione. Per il consigliere comunale di Siracusa Anselmo Solerchia presidente di Giustizia, lavoro e An e assessore Ambientale, «è un problema legislativo che dipende da An e assessore Ambientale. Perché la norma sull'inquinamento è specifica su quella industriale. Ci sono parametri - conclude - di cui non si tiene conto, e non sono mancati eventuali interventi che si combinano nell'aria. Tutto questo sfugge al controllo».

CARABINIERI. Era sottoposto ai domiciliari adesso è accusato anche di evasione

Traffico di immigrati, un eritreo sorpreso e arrestato in via Dione

Il sindaco come uno dei componenti di una rete internazionale per il traffico di immigrati in Africa e in Europa. Argomento: Resera, 32 anni, eritreo, ora sotto arresto. Insieme ad altri due connazionali, due agenti della Squadra mobile con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di immigrati. L'interrogazione classificata. Gli era stato concesso i domiciliari ma da ieri è stato accompagnato in carcere, nel penitenziario di contrada Cavaddara, dai carabinieri del comando provinciale che indagano sul commercio di eva-

zione. Ora in via Dione, ad Ortygia, è colloquio con un'altra persona, anch'essa sottoposta alla misura restrittiva. Poco più di due settimane fa, era stato arrestato, sequestrato dai carabinieri, per lo stesso motivo. Secondo il verbale sarebbe un pezzo l'interlocutore di questa organizzazione che controlla gli arrivi dal loro consorzio lungo le coste della provincia. Si aspettavano a terra, offrendo loro ospitalità, in attesa di spedirli a Milano, dove è stata scoperta un'altra cella. 20/02



Argomento Resera

VERDE. Il confronto tra l'assessore Francesco Italia e il comitato creato nel quartiere

Il parco Robinson di Bosco Minniti. Un patto per riqualificare l'area

Il parco di Bosco Minniti terra ad essere aperto alle famiglie ed ai quartieri. La sfida è stata lanciata dal sindaco Francesco Italia nel corso della riunione convocata nel salotto della chiesa di Santa Maria della Chiesa di Via Spicchi, alla presenza degli assessori Nicola La Guardia e Maria Giuseppina, con i cittadini della zona. Tra le azioni concordate c'è un programma di interventi per la riqualificazione di tutta la gamma presente all'interno del parco e la verifica delle condizioni dei percorsi pedonali e delle strut-

tture riservate ai bambini che sono state dannate dai vandali e rese inutilizzabili. «Il territorio deve essere considerato un parco di quartiere costituito dai cittadini per la riqualificazione di tutti le piante presenti nel parco - ha detto Italia - in attesa di affidare i lavori per l'adeguamento dell'area con i 900 mila euro in fondi già stanziati dal dipartimento regionale della Protezione civile, abbiamo deciso di fare tutto nel parco che è stato dotato di servizi igienici e di addetti alla accoglienza che cureranno anche gli

spazi di apertura e chiusura della struttura. Abbiamo messo un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione di questi servizi. Contiamo di completare tutti gli interventi di riqualificazione necessari per il parco entro la fine del 2015. Italia ha anche confermato che l'area è verde sarà fruibile ogni giorno e che nel fine settimana verranno organizzate insieme con il consiglio cittadino iniziative periodiche iniziative con stand e attività riservate ai giovani della città».

20/02/15